

Il debito del Barillari al 1° gennaio 1939 ammonta a lire 783.035,98, di cui L.525.532,40 per residuo mutuo e L.257.503,58 per rate scadute e non pagate ed interessi di mora.

L'aggiornamento della perizia, effettuata a suo tempo sui terreni gravati dalla quota di mutuo di che trattasi, ha attribuito ai terreni stessi il valore di L.1.500.000, capace pertanto di garantire con larghezza, ipotecariamente, L.700.000.-

La quota di debito, da pagarsi in contanti dal Barillari al momento della sistemazione, ascendente a circa L.83.000 (783.035,98 meno 700.000 = L.83.035,98) sarebbe ridotta a circa L.53.000, tenuto conto di un versamento di L.30.000 effettuato, nel frattempo, dal Barillari.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato Permanente e al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento, vogliano approvare il testo della deliberazione formale.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole il testo di deliberazione formale (Vedi atti) portante riconoscimento di acollo e consenso a conglobamento, col residuo capitale, di parte del debito arretrato del Sig. Germano Barillari.

° ° °

d) RICHIESTA DEL COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO PER OTTENERE, INSIEME AL PROLUNGAMENTO DI MUTUO, GIA' DELIBERATO, LA RATIZZAZIONE DEL DEBITO ARRETRATO VERSO L'ISTITUTO PER ALCUNE RATE DI AMMORTAMENTO SCADUTE NELL'ANNO 1938 E NON CORRISPOSTE -

Il Direttore Generale ricorda che con deliberazione del 25 gen

